

Professione GREEN

Avete mai pensato di andare da un parrucchiere sostenibile? Anche se in testa non volete un "cespuglio", l'eco-coiffeur promette un'acconciatura ambientalista. Per esempio, usando piastre e phon a basso consumo energetico. Non è una barzelletta ecologista se si pensa che i parrucchieri italiani ogni anno, secondo il libro "Guida ai green jobs" (Edizioni Ambiente), scaricano nell'aria 800.000 tonnellate di anidride carbonica. Bene fanno anche gli chef che utilizzano solo prodotti locali, cancellando dal menù del giorno i costi del carburante, e i medici che, grazie alle nuove tecnologie, usano cartelle cliniche elettroniche, eliminando quintalate di carta. I lavori "verdi" si dividono in tre categorie: quelli che esistono da sempre, come i carabinieri che contrastano le ecomafie e gli operatori impegnati nelle bonifiche dall'amianto, quelli nati grazie all'innovazione (dagli installatori di pannelli solari ai costruttori di auto elettriche) e quelli che lo sono diventati non per l'oggetto che trattano ma per come lo trattano: uno stilista può scegliere di usare materiale riciclato e un supermercato di installare impianti di refrigerazione a basso consumo. La cosiddetta green economy è un mix tra scelta di vita e vocazione professionale che sia nell'edilizia o nei trasporti, nell'agricoltura o nel turismo, tanto che le Nazioni Unite prevedono che entro il 2030 i green jobs occuperanno 12

Risparmio, riciclo ed efficienza energetica: sono queste le nuove parole d'ordine del mondo del lavoro



milioni di persone nel mondo e 300.000 in Italia. Nelle nostre università già fioccano i master in gestione dei rischi ambientali e in energie alternative e gli ambiti di studio spaziano dall'agricoltura eco-compatibile al controllo delle risorse naturali. Secondo l'Isfol (l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), proteggere l'ambiente aiuta anche a trovare lavoro, visto che a un anno dal completamento del master l'80,6% dei nuovi manager green è occupato in un impiego di alto profilo. I green jobs, poi, valorizzano le donne: cresce, dal 12,7% del 1993 al 25,5% del 2008, la percentuale della componente femminile impiegata nel settore. Migliora anche la posizione occupata: il 57,8% delle donne contro il 35,3% degli uomini ricopre posizioni di livello medio-alto. Come dire, il futuro è verde contornato di rosa.

■ Anche l'ostello diventa eco-sostenibile

Alloggi economici ed ecologici per viaggiare in Europa a impatto zero. Ecco i top class

Sono economici ed ecologici. Hanno facciate che assorbono rumori, pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica e impianti che riciclano l'acqua piovana. Sono i nuovi ostelli della gioventù. Le mete predilette da chi, con zaino in spalla e biglietto inter-rail in tasca, ama girare l'Europa programmando viaggi all'insegna dell'eco-sostenibilità.

Un segno dei tempi è la selezione proposta dal sito di www.hostelsclub.com che propone una carrellata di ostelli europei "sostenibili" dove scegliere vacanze eco-friendly: dall'ostello Piero Rotta di Milano all'Urbany Hostel di Barcellona, dal "4 you Munich" di Monaco di Baviera all'High Street Hostel di Edimburgo (nella foto), allo Zurich Youth Hostel di Zurigo.



■ Come ti "soffio" la ricarica

Batterie e ricariche costituite da carta e nanotubi di carbonio: gli scienziati di Boston al lavoro

Una batteria per dispositivi mobili e auto elettriche simile a un fazzolettino di carta "usa e getta". E' quella allo studio dei ricercatori del Mit di Boston e che apre la strada al futuro eco-compatibile delle ricariche. La rivoluzionaria batteria (recuperabile al 100% e più leggera del 20%) è infatti costituita da carta, ricca di piccole fibre di interconnessione, su cui è stampato un inchiostro speciale di nanotubi di carbonio. Il processo è completato dall'immersione della cellulosa in soluzioni contenenti litio e un elettrolito, allo scopo di generare la reazione chimica capace di accumulare corrente elettrica.

